

# Messaggio

numero

**7699**

data

21 agosto 2019

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Bruno Storni “Ridefinizione delle zone abbonamento Arcobaleno. Ampliamenti zone urbane, nuova zona unica urbana Mendrisiotto, accorpamenti e semplificazione”**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con la mozione in oggetto si chiede di rivedere le dimensioni delle zone urbane e più in generale la ridefinizione dei confini delle zone per gli abbonamenti della Comunità tariffale Arcobaleno (CTA).

Il processo che ha portato all'attuale ripartizione delle zone è stato lungo e impegnativo. Infatti, in vista dell'estensione della comunità tariffale anche al segmento dei biglietti (Tariffa integrata Arcobaleno TIA, entrata in vigore il 1.9.2012) sono state condotte attente analisi e valutazioni che hanno portato ai due piani di zone validi ancora oggi, con alcune modifiche puntuali avvenute negli ultimi anni:

- piano delle zone abbonamento (16 zone);
- piano delle zone biglietto (49 zone).

Ogni località è attribuita a una zona abbonamento/biglietto oppure si trova sul confine tra due zone. La dimensione delle zone segue una logica basata sulle distanze (e non ad esempio sui confini comunali i quali, in seguito alle aggregazioni, possono mutare nel tempo).

La suddivisione del territorio in zone abbonamenti è stata strutturata in base alla precedente tariffa ferroviaria che ha portato a definire una “distanza” di 4 zone tra Bellinzona e Locarno, 5 zone tra Bellinzona e Lugano e 4 zone tra Lugano e Mendrisio/Chiasso. Altri criteri applicati per la suddivisione in zone sono la struttura della rete dei trasporti pubblici e il territorio servito.

A causa delle tariffe applicate in precedenza delle singole imprese di trasporto (IT), con livelli di prezzo in parte molto differenti tra servizi urbani e servizi regionali ma anche tra le reti urbane medesime, è stato necessario prevedere alcune peculiarità. La possibilità di acquisto della zona di abbonamento singola solo per Bellinzona, Locarno e Lugano, ora estesa a tutte le zone, è un esempio del risultato di questo processo.

Non è invece mai stato un obiettivo di legare la tariffa alla quantità di prestazioni di trasporto pubblico (TP) nei singoli comparti/zone – ciò in linea con i principi tariffali adottati anche nelle altre comunità tariffali a livello nazionale e internazionale.

Prima di entrare nel merito delle domande specifiche della mozione occorre un'ultima premessa: nei primi anni della TIA, utenti, Comuni e altri enti hanno trasmesso alla Sezione della mobilità diverse osservazioni e richieste di miglioramenti del sistema tariffale della CTA. Queste ultime sono state valutate attentamente e hanno dato seguito a un aggiornamento della tariffa approvato da questo Consiglio ed entrato in vigore lo scorso 1. giugno.

Nell'ambito degli abbonamenti la novità principale è stata l'eliminazione dell'obbligo di acquisto di due zone (fuori dalle zone urbane sopraccitate). Soprattutto gli utenti del Mendrisiotto possono trarne beneficio – i centri di Mendrisio e Chiasso si trovano infatti entrambi nella zona 15. Al contempo anche gli utenti di tutte le zone suburbane e periferiche hanno ora la possibilità di comprare una sola zona. Per garantire il mantenimento degli introiti precedenti, tenendo in conto anche le innovazioni nel segmento biglietti, è stata aggiornata la tabella dei prezzi. Il piano delle zone è rimasto invariato.

Veniamo ora alle richieste specifiche.

### **1. Aumento delle dimensioni delle zone urbane centrali**

Ogni aumento delle dimensioni delle zone, senza misura compensativa quale l'innalzamento dei prezzi, genera minori introiti ed è quindi in contrasto con l'obiettivo di garantire l'attuale livello di introiti.

Aumentare la dimensione delle zone urbane in maniera indiscriminata comprometterebbe la stabilità del sistema generando incoerenze e disomogeneità (ad es. prezzi mediamente più elevati per le stesse distanze nelle regioni periferiche). L'estensione della zona 10 (Lugano) con il raggio di 5.0 o 5.7 km come proposto dalla mozione porterebbe ad esempio a trasferire circa metà delle località della zona 11 nella 10. Il vantaggio ottenuto dagli abitanti di queste località andrebbe a discapito degli utenti di tutto il Cantone che vedrebbero aumentare il costo del proprio abbonamento.

### **2. Nuova organizzazione del Mendrisiotto in un'unica zona urbana**

Come descritto sopra, dalla ristrutturazione del sistema tariffale entrata in vigore lo scorso 1. giugno non esiste più la distinzione tra zone "urbane" e zone "periferiche". Qualsiasi zona può essere acquistata singolarmente; ciò vale quindi anche per le zone 14 e 15 del Mendrisiotto e Basso Ceresio. L'unificazione di queste due zone deve invece essere esclusa per i motivi espressi al punto 1.

### **3. Revisione di tutte le zone**

Negli ultimi anni diverse altre comunità tariffali svizzere hanno effettuato una ristrutturazione del proprio sistema tariffale, in parte modificando i confini delle zone e riunendo i sistemi per abbonamenti e biglietti in un unico piano delle zone. Un lavoro di questo tipo è certamente ipotizzabile anche per la CTA nel medio termine. Tuttavia, si tratta di un lavoro che richiede tempo per analisi approfondite e l'elaborazione di una proposta che sia condivisibile e finanziariamente sostenibile.

Secondo l'avviso di questo Consiglio un tale lavoro dovrebbe servire per semplificare la tariffa CTA, e quindi facilitare l'accesso al TP, ma non per ridurre il livello di prezzi. La tariffa CTA si situa infatti nettamente al di sotto della tariffa nazionale e risulta pertanto particolarmente attrattiva.

Per quanto attiene alla richiesta di evasione delle mozioni di Simone Ghisla, lo scrivente Consiglio informa che con l'introduzione della ristrutturazione tariffale avvenuta lo scorso 1. giugno ha dato seguito a quanto contenuto nel messaggio n. 7392. Questa mozione è dunque evasa.

L'introduzione di un nuovo prodotto nell'assortimento Arcobaleno come l'abbonamento "cedibile" (o al portatore) è stata sottoposta alla CTA e discussa in ambito tecnico, come lo scrivente Consiglio ha indicato nel messaggio n. 7443.

Dal 1. agosto 2015 l'abbonamento generale e metà prezzo prima e tutti gli abbonamenti comunitari in seguito sono stati trasferiti sul supporto SwissPass e l'evoluzione di questo supporto è ancora in atto. Al momento attuale il gruppo di esperti interpellato ritiene necessario attendere ulteriori sviluppi tecnologici che permettano una soluzione praticabile per un abbonamento al portatore e dunque lo scrivente Consiglio resta in attesa di una proposta concreta da parte della CTA.

In conclusione, e per i motivi esposti, il Consiglio di Stato invita il Parlamento a respingere la mozione presentata.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

## MOZIONE

### Ridefinizione delle zone abbonamento Arcobaleno Ampliamenti zone urbane, nuova zona unica urbana Mendrisiotto, accorpamenti e semplificazione

del 18 febbraio 2019

Centro Studi Trevano, Zona industriale Zandone, Gordola non fanno parte delle zone urbane 10 rispettivamente 30 dell'abbonamento Arcobaleno, per muoversi in treno o bus da Mendrisio a Capolago o da Rancate a Besazio si passa da due zone.

La Comunità tariffale e la conseguente creazione dell'abbonamento Arcobaleno (in vigore dal 1° luglio 1997) avevano portato alla suddivisione del territorio cantonale in zone tariffali.

Tre zone centrali urbane: 10 Lugano, 20 Bellinzona e 30 Locarno, più numerose altre zone per le aree periurbane, suburbane e periferiche del Cantone.

Il Mendrisiotto non è ancora organizzato come una zona urbana centrale sebbene nel frattempo, con l'apertura della linea ferroviaria Mendrisio-Varese e la nuova organizzazione dell'autoservizio regionale, abbia assunto le caratteristiche di un polo urbano.

Infatti è tuttora suddiviso in due zone periferiche (14 e 15) subalterne al polo di Lugano (zona urbana 10). Una situazione poco funzionale che non rispecchia la struttura urbanistica e della rete di trasporto pubblico.

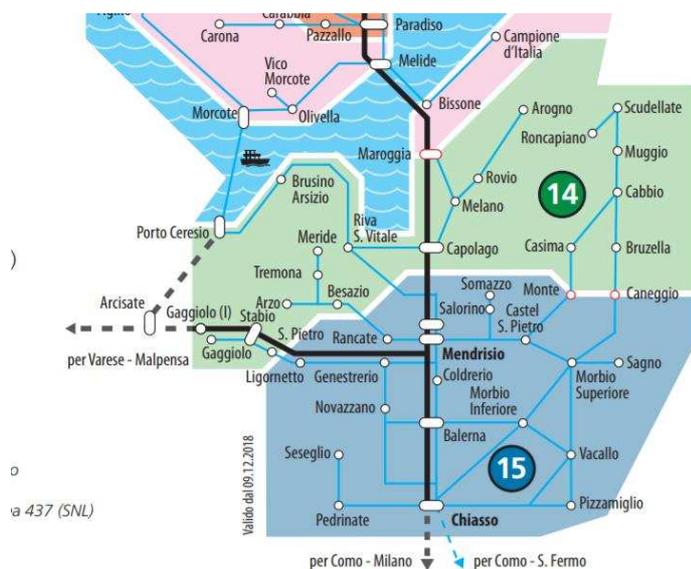


Fig. 1: Zone abbonamento Arcobaleno Mendrisiotto attuali

A partire dal 13 dicembre 2020 verranno notevolmente potenziati, oltre all'offerta TILO, anche i servizi di trasporto pubblico su gomma; ad esempio nel Locarnese si raddoppierà l'offerta dell'autoservizio urbano e aumenteranno del 70% gli autoservizi regionali.

La linea 1, attualmente Tenero Ascona si estenderà da Losone fino a Gordola, che attualmente non fa parte della zona 30. È quindi pacifico che ad esempio Gordola debba essere inserita nella zona centrale 30, che di conseguenza va rivista e ampliata anche verso ovest, dove oggi non raggiunge la zona industriale dello Zandone o Ponte Brolla (dove potrebbe sorgere un park & ride per la Valle Maggia), e perché non includere le Terre di Pedemonte se, come vedremo più avanti, si dimensiona la zona urbana 30 come la zona urbana 20 (Bellinzona).

Per quanto riguarda la zona 10 (Lugano) non si capisce perché sia ancora escluso il Centro studi di Trevano.

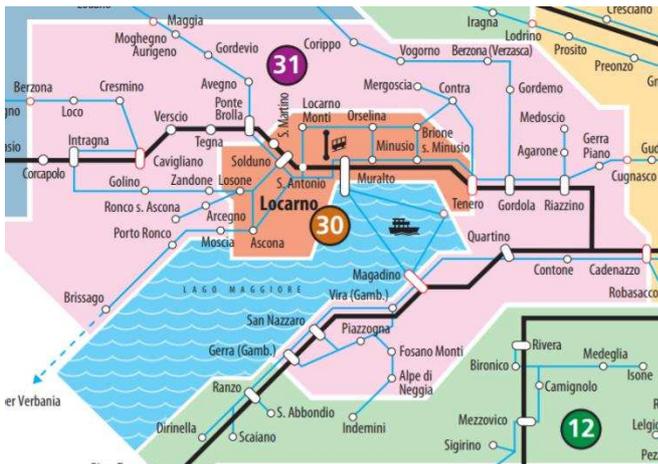


Fig. 2: Zone abbonamento Arcobaleno Locarnese attuali

Sono tre esempi che dimostrano la necessità, a oltre 20 anni dalla costituzione della Comunità tariffale Ticino e Moesano, di rivedere la struttura e le dimensioni delle zone, in particolare per ampliare quelle urbane centrali, creare una zona unica centrale nel Mendrisiotto e rivedere tutte le altre.

Prendendo come riferimento l'attuale organizzazione del polo di Bellinzona, troviamo nella zona urbana centrale (la zona 20) l'attuale fermata di Sant'Antonino, che dista 5.7 chilometri (linea d'aria) dalla fermata FFS di Bellinzona; possiamo ipotizzare che anche altre zone urbane centrali debbano essere ampliate tenendo conto di queste dimensioni.

Ad esempio la zona 30 attualmente a est si ferma a Tenero quando, riprendendo il dimensionamento della zona 20, la 30 comprenderebbe a est Gordola e a ovest Zandone, Ponte Brolla, Tegna e Verscio. Per la zona 10 nel raggio di 5 chilometri, oltre a Trevano, avremmo anche Lamone.



Fig. 3: Bellinzonese - Fermata San Antonino 5.7 chilometri

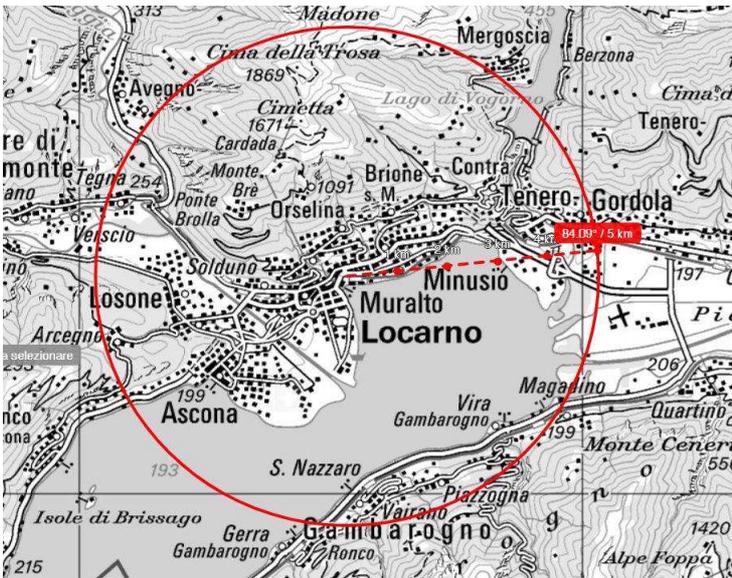


Fig. 4: Locarnese - Estensione zona 30 con raggio di 5 chilometri

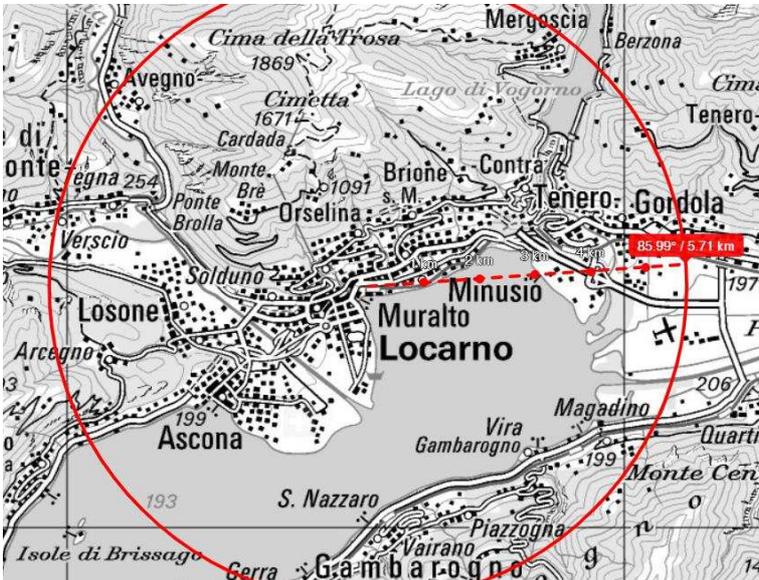


Fig. 5: Locarnese 5.7 chilometri

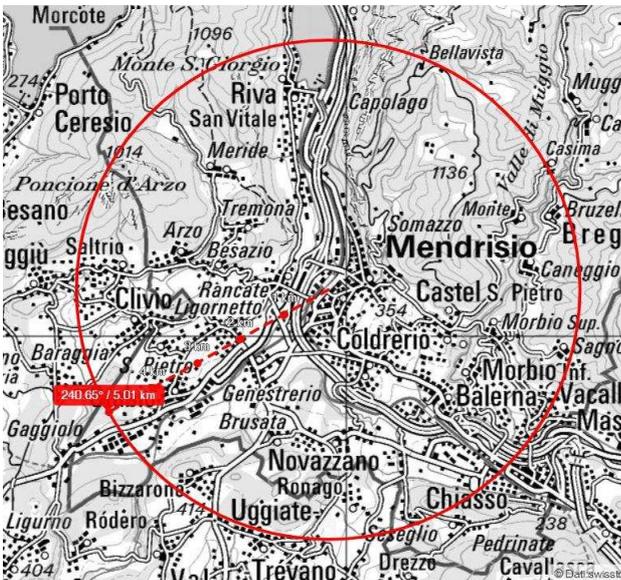


Fig. 6: Mendrisiotta, esempio raggio di 5 chilometri

Con la presente mozione, si chiede pertanto che il Cantone, in collaborazione con la Comunità tariffale Arcobaleno, riveda la struttura e le dimensioni delle zone tariffali per l'abbonamento Arcobaleno con i seguenti obiettivi:

1. Aumento delle dimensioni delle zone urbane centrali
2. Nuova organizzazione del Mendrisiotto in un'unica zona urbana
3. Revisione di tutte le zone

Inoltre si chiede l'evasione delle mozioni di Simone Ghisla per la creazione di un abbonamento "cedibile" e la ridefinizione delle tariffe con aumenti decrescenti in funzione del numero di zone acquistate, e correzioni dei prezzi dei biglietti singoli e delle carte giornaliere, come promesso nei messaggi n. 7443 e n. 7392.

Bruno Storni